

prot n° 79/16
20.4.2016



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San Giovanni Valdarno

MOZIONE

Al Sindaco di San Giovanni Valdarno
Al Consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno

MOZIONE

Oggetto: Mandato al Sindaco nell'assemblea dell'ATO 3 Medio Valdarno per **garantire ai cittadini l'accesso quotidiano e gratuito** o in tariffa ridotta, dei **primi 50 litri di acqua** potabile ad uso domestico nelle linee guida ai corrispettivi o tariffe comunque denominate.

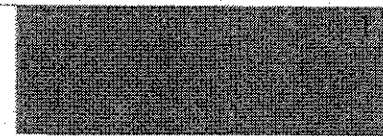
PREMESSO CHE

Il 28 luglio 2010 a New York l'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite** ha approvato una risoluzione che riconosce l'**accesso all'acqua potabile** e ai servizi igienico-sanitari tra i **Diritti Fondamentali dell'Essere Umano** e per questo considerati Universali. Dopo circa 15 anni di dibattiti, su 163 paesi presenti all'Assemblea, 122 hanno votato a favore (Italia compresa), 41 si sono astenuti, ma nessuno ha votato contro.

La **Commissione e il Contratto Mondiale per l'Acqua** indicano in circa **50 litri** la **quantità minima giornaliera** per soddisfare i bisogni essenziali di un essere umano, necessari per favorire i servizi igienico-sanitari di base, ancora preclusi ad oltre 2,5 miliardi di persone nel mondo.

il **Parlamento europeo**, l'8 settembre 2015, in seguito all'iniziativa dei cittadini europei "Right2Water" ha **votato la risoluzione sul diritto umano all'acqua** e ai servizi igienico sanitari comprensivi della disponibilità, dell'accettabilità, dell'accessibilità economica e della qualità: "l'acqua è un diritto";

la **legge nazionale n. 221 del 28 dicembre 2015** contempla di "**garantire l'accesso universale all'acqua**" e nell'articolo 61, con specifico riferimento agli utenti morosi, prevede di garantire "**il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali per gli utenti morosi**"





Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San Giovanni Valdarno

CONSIDERATO CHE

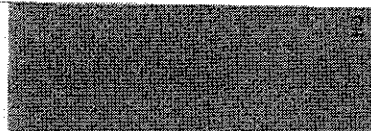
L'acqua potabile è un bene comune in quanto: indispensabile per la sopravvivenza dell'uomo; entrato a far parte ufficialmente della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;

che anche nel nostro comune è presente il problema della **minaccia dell'interruzione del servizio** alle famiglie a basso reddito che non sono in grado di far fronte ai costi della fornitura idrica.

Tale approccio evidenzia la **non eticità dei gestori privati** oltre che manifesta l'**ingiustizia sociale** e la pericolosa spirale che il profitto ricercato sulla gestione della risorsa idrica può ingenerare a danno dei diritti umani sanciti dall'ONU.

Anche nella **risoluzione** approvata dal **Parlamento Europeo** si esprime "**preoccupazione** per il fatto che dal 2008, a causa della crisi finanziaria ed economica e delle politiche di austerità che hanno causato un **aumento della povertà in Europa** e un incremento delle famiglie a basso reddito, un sempre maggior numero di persone abbia difficoltà a pagare le bollette per i servizi idrici e all'interruzione forzata della fornitura di acqua e chiede agli Stati membri di porre immediatamente fine a situazioni siffatte, quando sono dovute a fattori socioeconomici nelle famiglie a basso reddito". La risoluzione citata ricorda la risoluzione ONU che per quanto concerne il **pagamento** corrispondente al **servizio idrico**, esso dovrebbe essere **commisurato al reddito** e comunque **non superiore al 3%** del reddito stesso.

A tutt'oggi l' autorità Idrica Toscana non ha deliberato le linee guida alla nuova struttura dei corrispettivi per ATO 3 Medio Valdarno e che tali linee devono essere formulate tenendo conto delle proposte che provengono dalle conferenze territoriali. La LR 69/2011 in particolare prevede che l'Assemblea dei Sindaci svolga la funzione di deliberare la struttura stessa dei corrispettivi e la quantità minima giornaliera da erogare gratuitamente (o in tariffa ridotta





Gruppo Consiliare
**Movimento 5 Stelle San Giovanni
Valdarno**

PRESO ATTO CHE

Per tutte le suddette ragioni l'acqua potabile, almeno per il quantitativo necessario alla sopravvivenza, non può essere considerata una merce assoggettabile a logiche di libero mercato, come una qualsiasi altra merce, e pertanto deve essere necessariamente gestita fuori dalle logiche del profitto.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

riportare nell'assemblea dell'ATO 3 Medio Valdarno l'adozione di una struttura tariffaria che consenta ad ogni utenza domestica residente la gratuità (o tariffa ridotta) dei primi 50 litri giornalieri di acqua potabile per componente familiare, necessari per garantire i bisogni essenziali, tra i quali i servizi igienico-sanitari, ed il pieno godimento dei diritti umani sanciti dall'ONU

Il Consigliere Comunale

Andrea Focardi

Movimento 5 Stelle

San Giovanni Valdarno

San Giovanni Valdarno, li 20 Aprile 2016